

Viaggio di ritorno in Nigeria cercando il fantasma del padre

Noo Saro-Wiwa è la figlia del poeta dissidente Ken, ucciso dal regime
Descrive la Lagos di oggi, tra caos, corruzione e memoria

FRANCESCA CAFERRI

Ci vuole coraggio per scrivere un libro di viaggio su uno dei Paesi meno turistici del mondo: ma a Noo Saro-Wiwa il coraggio non manca, se non altro per eredità familiare. Figlia di Ken, scrittore, poeta e attivista per i diritti dell'uomo impiccato 1995 anni fa dal governo nigeriano per il ruolo nella difesa degli abitanti del Delta del fiume Niger, vittime di un doppio sfruttamento da parte delle multinazionali del petrolio e del governo, Noo è autrice di *In cerca di Transwonderland. Il mio viaggio in Nigeria* (66thand2nd, traduzione di Caterina Barboni, pagg. 336, euro 18). Un libro assai particolare: dopo aver passato gli anni dell'infanzia a odiare il Paese di origine dove il padre costringeva la famiglia a tornare ogni anno, Noo Saro-Wiwa decide di tornarci da adulta e scoprirlo da sola: il caos di Lagos con le sue migliaia di bancarelle e il traffico folle, la calma asettica di Abuja, la bellezza delle montagne del Nord musulmano e naturalmente il delta del



Niger, quella terra per cui suo padre ha dato la vita. L'autrice racconta la rabbia dell'incontro con la corruzione e l'arroganza, il pregiudizio, la sporcizia: ma anche la resilienza della persona, la gentilezza, la voglia di vivere che supera tutto. Una storia a parte sono le pagine in cui Noo narra del giorno in cui alla famiglia venne riconsegnato il corpo, ormai ridotto a scheletro, del padre: e lei, con i fratelli, si mette a ricomporlo. Le uniche pagine in cui l'autrice perde il suo aplomb britannico e si lascia andare ai ricordi personali di un uomo per molti diventato un mito.

Acclamato dalla stampa inglese e inserito dal *Guardian* nella lista dei 10 libri da leggere per capire l'Africa, *In cerca di Transwonderland* è un libro che guarda la realtà dritta in faccia, bella o brutta che sia. Avrebbe potuto essere patetico o lacrimevole: invece è una guida obiettiva per capire dove va la Nigeria oggi. E con essa una bella parte di Africa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

